

Gioia Tauro Il sottosegretario alle Infrastrutture Giachino rilancia lo scalo calabrese e annuncia azioni concrete per aumentarne l'efficienza

Nel piano logistico centrale il ruolo del porto

L'appello del presidente dell'Authority Grimaldi: «Bisogna ridurre accise e costo del lavoro»

Francesco Toscano
GIOIA TAURO

«Il Governo ha difeso bene l'economia italiana dalla crisi peggiore di tutti i tempi. Oggi dobbiamo pensare alla ripresa e il Governo, e il presidente del Consiglio Berlusconi in modo particolare, ha capito che per tornare a crescere di più dobbiamo puntare su tre cose: turismo, energia, trasporti e infrastrutture. Il porto di Gioia Tauro è un'infrastruttura fondamentale, la più importante del Mediterraneo, per cui abbiamo ritenuto opportuno sentire le opinioni degli operatori sulle cose concrete da fare per migliorare l'efficienza logistica a partire dal 2011». Lo ha detto il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, in visita al megaporto accompagnato dal governatore della Calabria **Giuseppe Scopelliti**, insieme a deputati, assessori e consiglieri regionali (**Giacomo Mancini**, Elio Belcastro, Giovanni Dima, Candeloro Imbalzano, Giovanni Bilardi), nella sala convegni dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, dove è continuato il lavoro intrapreso dalla Consulta per approdare al nuovo Piano della Logistica.

Giachino ha continuato affermando, tra l'altro, che «sul piano dei trasporti siamo molto in ritardo rispetto anche alle scelte che si sono fatte in precedenza. E quindi dobbiamo recuperare il tempo perduto e

E al riguardo si sono registrati gli interventi, oltre che di rappresentanti degli organi d'informazione, dei soggetti più direttamente interessati tra i quali Nereo Marcucci, che ha rappresentato il presidente di Mct Cecilia Eckelmann Battistello, Francesco De Bonis della Blg, Giuseppe Pedà di Concommercio che ha chiesto un impegno forte per l'infrastrutturazione anche immateriale, banda larga e interventi per far tornare le Ferrovie a Gioia Tauro sia con la linea delle merci che con i treni veloci, Carmelo Maccarone, segretario dell'Authority, i sindacalisti Nino Calogero, Antonio Pronestì, Annibale Fiorenza e Cosimo Piscio-neri.

«Vogliamo arrivare alla presentazione dello stesso con uno schema che rappresenti realmente il Piano della Logistica entro l'anno e non oltre – ha ripreso il sottosegretario – anche perché dobbiamo recuperare un gap infrastrutturale di 40 miliardi di euro all'anno che è il costo dell'inefficienza della logistica di tutto il sistema Paese. Nel Piano individuiamo azioni operative concrete che migliorino l'efficienza logistica, anno per anno, per puntare a crescere l'efficienza annuale di dieci punti (4 miliardi di euro)».

Secondo Giachino «migliorando l'efficienza logistica, attrarremo nuovi traffici ai nostri Porti a partire da quello di Gioia Tauro e quindi oltre ai 4 miliardi di efficienza logistica dobbiamo puntare anche all'aumento dei traffici commerciali che, tra l'altro, portano nuovo lavoro».

Il sottosegretario ha anche detto che «è allo studio il modo con il quale Gioia Tauro possa difendersi dalla concorrenza degli altri porti. E oggi sono venute fuori argomentazioni nuove che non sono affiorate nelle audizioni negli altri porti del nostro Paese. Tutto quanto emerso sarà tenuto in alta considerazione nella redazione del nuovo Piano della Logistica».

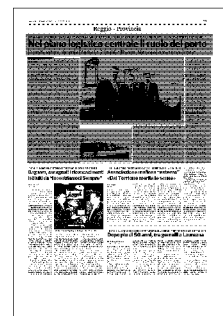
Nel concludere, Bartolomeo Giachino ha voluto porre in rilievo la presenza di **Giuseppe Scopelliti**: «Ho visitato già altri porti e solo ho qui mi sono visto affiancato da un presidente di Regione. Ciò è molto importante perché vuol dire che tutta la Regione Calabria crede nel Piano nazionale della Logistica come un fattore trainante per tornare a crescere».

Nel suo intervento, il presidente **Scopelliti** ha messo in rilievo che «il futuro è rappresentato da questa grande infrastruttura», specificando che «attraverso l'Apq abbiamo inte-

so rilanciare l'attenzione su Gioia Tauro e siamo convinti che anche la presenza del sottosegretario Giachino serva molto a costruire questa prospettiva rappresentata dal Piano della Logistica che è molto interessante e dimostra come Gioia Tauro possa essere bari-centrica in questo percorso di crescita di sviluppo, anche nella stagione legata al federalismo. Gioia Tauro per noi – ha aggiunto il governatore – è un punto fermo di questo grande progetto e, come ha detto anche Giachino, rappresenta qualcosa di molto importante non solo per la provincia di Reggio Calabria ma per l'intero Mezzogiorno. Quindi noi dobbiamo renderlo sempre più dinamico, sempre più forte per far sì che si possa sviluppare in questa parte del territorio un tipo di presenza che non è più legata soltanto al transhipment, come abbiamo evidenziato nella visita effettuata in mattinata

40 miliardi di euro all'anno è, per l'on. Giachino, il gap d'infrastrutture da recuperare in Italia

pensiamo di farlo nel modo migliore attraverso il Piano nazionale della Logistica che sarà elaborato tenendo conto della realtà. Qui, a Gioia Tauro – ha proseguito il sottosegretario – abbiamo raccolto ottimi elementi che saranno inseriti nel Piano».



al gruppo Contship».

Scopelliti ha concluso dicendo che «in questo territorio tanti progetti non sono stati attuati e a noi tocca lavorare per riprendere e ampliare questa grande attività».

In precedenza, aprendo i lavori, il presidente dell'Autorità portuale Giovanni Grimaldi, nel corso di una lunga e particolareggiata esposizione, ha tra l'altro rilevato che «se non si riducono accise e costo del lavoro per Gioia Tauro le cose non si mettono bene. È un momento difficile – ha rimarcato – e dobbiamo superarlo perché la concorrenza dei porti del Nord Africa diventa sempre più pressante. E il problema va affrontato a livello nazionale». ◀